



COPIA

# COMUNE di VITULAZIO

## PROVINCIA DI CASERTA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### N. 6 del 20.03.2017

**OGGETTO:** Surroga delle dimissioni del Sig. Carmine Di Rubba da Consigliere Comunale con la Sig.ra DE DOMENICO PASQUALINA MARIA – 2° non eletto della lista n. 3 “Unità e Solidarietà” causa la rinuncia del Sig. Scialdone Giuseppe 1° non eletto.

L'anno 2017 il giorno 20 del mese di MARZO alle ore 9,00 nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di convocazione con invito del Presidente del Consiglio in data 10/03/2017 prot. n. 2346 consegnato a tutti i signori consiglieri, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di seconda convocazione.

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
DEL MONTE GIOVANNA	X		CIOPPA ASSUNTA	X	
FALCO GIOVANNA	X		CUCCARI ACHILLE	X	
CARUSONE ANGELO	X		SCIALDONE GIOVANNA LINA	X	
SABATINO ROSA	X		RUSSO RAFFAELE	X	
DI LILLO RAFFAELE	X		BERNARDO IMMACOLATA	X	
			<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott.ssa Antonietta Tonziello incaricato della redazione del presente verbale.

## **Delibera n° 6 del 20.03.2017**

OGGETTO: Surroga delle dimissioni del Sig. Carmine Di Rubba da Consigliere Comunale con la Sig.ra DE DOMENICO PASQUALINA MARIA – 2° non eletto della lista n. 3 “Unità e Solidarietà” causa la rinuncia del Sig. Scialdone Giuseppe 1° non eletto.

Il Presidente su richiesta espressa autorizza la registrazione audio della seduta: Consigliere Raffaele Russo – Consigliera Giovanna Lina Scialdone – Sig. Castaldo Antonio.

In apertura dei lavori il Presidente augura buon lavoro alla Dott.ssa Daniela Chemi - Commissario Prefettizio incaricato delle funzioni di Sindaco e della Giunta Comunale - si associano gli altri Consiglieri presenti.

Illustra, quindi, la proposta in atti, avente ad oggetto: “Surroga delle dimissioni del Sig. Carmine Di Rubba da Consigliere Comunale con la Sig.ra DE DOMENICO PASQUALINA MARIA – 2° non eletto della lista n. 3 “Unità e Solidarietà” causa la rinuncia del Sig. Scialdone Giuseppe 1° non eletto.”.

Chiede ed ottiene di intervenire il Consigliere Achille Cuccari: l’O.D.G. in discussione va annullato, perché, come già evidenziato nella precedente seduta del 28.02.2017, il Consiglio Comunale non è insediato in maniera legittima- ciò a causa dei dubbi espressi sul ruolo di facente funzioni di Sindaco assunto dalla Dott.ssa Rosa Sabatino per il periodo 16.02.2017/07.03.2017. Dà lettura della nota con cui il Prefetto di Caserta ha provveduto alla nomina della Commissaria Daniela Chemi quale facente funzioni di Sindaco sulla scorta di un quesito proposto dal Segretario Comunale e che ha avuto come esito proprio la dichiarazione di irregolare assunzione del ruolo di facente funzioni da parte della Dott.ssa Rosa Sabatino.

Per detti motivi, devono essere annullati anche tutti gli atti assunti dal Consiglio Comunale nella precedente seduta nonché quelli assunti direttamente dalla Dott.ssa Rosa Sabatino.

Chiede ed ottiene di intervenire la Consigliera Rosa Sabatino: il Consiglio era ed è legittimamente costituito e nessun atto è stato sottoscritto quale facente funzioni, proprio per un eccesso di cautela in attesa del parere della Prefettura.

Si associa alla posizione della Consigliera Rosa Sabatino anche la Consigliera Assunta Cioppa che rivendica la legittimità della precedente ed attuale composizione del Consiglio Comunale e delle procedure sin qui seguite. Il ruolo assunto per poco tempo dalla Consigliera Rosa Sabatino risulta quindi superato dalla nomina del Commissario ed in questa seduta ci si deve attenere all’O.D.G.-

Il Consigliere Achille Cuccari, alla luce di quanto riportato nel provvedimento del Prefetto, conferma la richiesta di annullamento del presente O.D.G. e degli atti assunti nel precedente Consiglio Comunale, nonché degli atti firmati dalla Dott.ssa Rosa Sabatino, in quanto non competente a svolgere le funzioni di Sindaco.

Il Consigliere Raffaele Russo si associa a quanto sostenuto dal Consigliere Achille Cuccari, sottolineando l’errata interpretazione dell’art. 20 dello Statuto Comunale operata dalla maggioranza, la quale ha artatamente posto in essere un atto grave politicamente e amministrativamente usurpando una funzione che non gli competeva, e violando il regolamento.

La Consigliera Assunta Cioppa respinge le affermazioni del Consigliere Raffaele Russo sulla intenzionalità della condotta tenuta dalla maggioranza in merito alla individuazione del facente funzioni;

rileva l’atteggiamento strumentale del Consigliere Raffaele Russo con riferimento alle vicende giudiziarie che hanno di recente interessato alcuni amministratori comunali.

Il Consigliere di maggioranza Angelo Carusone, con riferimento a quanto in questa sede sostenuto dal Consigliere Raffaele Russo, ne stigmatizza l'atteggiamento tesa "solo a mettersi in mostra" (testuale ndr).

Il Presidente richiama i presenti all'ordine nel rispetto degli interventi di ciascuno.

I lavori consiliari vedono alternarsi gli interventi (in più occasioni sovrapposti) dei Consiglieri Cioppa –Sabatino e Cuccari sulla contrapposta interpretazione dell'art. 20 dello Statuto Comunale data dalla maggioranza e dal Ministero dell'Interno su apposito quesito a firma del Segretario Comunale.

Chiede ed ottiene di intervenire la Consigliera Giovanna Del Monte: ripercorre il percorso – dalla candidatura alla elezione e quindi alla nomina a Vice-Sindaco – fatto con la maggioranza della lista (n. 3 ndr), fino al provvedimento con cui il Sindaco l'ha revocata da ogni incarico.

Pone in evidenza l'impegno profuso nel ruolo inizialmente assegnatole entro i limiti del possibile e compatibilmente con gli impegni lavorativi.

La disponibilità ad operare, però, non ha trovato il favore del Sindaco, il quale non l'ha agevolata, né ha mai operato per avere una compagine amministrativa unita e collaborativa. Il fine del Sindaco era sempre quello di comandare in via esclusiva; la situazione attuale vede in lui il principale responsabile dei fatti giudiziari che tutti ormai conoscono.

Questa maggioranza, con il suo capo innanzi a tutti, non ha mai lavorato nell'interesse della collettività. Il Sindaco non si è rivelato un giusto padre e la situazione attuale lo dimostra.

Anticipa infine il suo voto contrario alla proposta in atti, proprio per le motivazioni appena espresse.

Chiede di intervenire il Consigliere Raffaele Russo: invita la maggioranza a verificare se le indennità di carica possono spettare per il periodo che va dal 15/02/2017 al 07/03/2017 – data di insediamento del Commissario Prefettizio, proprio per le motivazioni di legittimità dell'incarico della Dott.ssa Rosa Sabatino prima comunicate.

Il Presidente invita tutti i Consiglieri presenti a tenere interventi più moderati e meno accesi.

Invita il Consiglio ad esprimersi sul 1° punto all'O.D.G.

Il Consigliere Raffaele Russo chiede di poter illustrare una propria motivazione di voto contrario: evidenzia che sul piano politico la maggioranza, allo stato, non esiste più; sul piano tecnico contesta il mancato rispetto del termine di convocazione del Consiglio così come fissato nell'art. 38 TUEL, per procedere correttamente alle surroghe. Esibisce per l'alligazione al verbale un documento, a propria firma, di voto contrario (allegato 1).

Interviene la Consigliera Rosa Sabatino: richiama l'attenzione del Consiglio su quello che è un preciso obbligo di legge e non mera discrezionalità, e cioè la surroga dei Consiglieri dimissionari, previa disamina dell'esistenza o meno di motivi ostativi alla nomina a Consigliere dei surroganti.

La Consigliera Rosa Sabatino chiede che nella votazione ci si attenga a tale valutazione, mentre il Consigliere Raffaele Russo ritiene arrogante la posizione della maggioranza, che pretende di dettare come la minoranza debba votare.

La Consigliera Giovanna Del Monte, a supporto del proprio voto contrario, dà lettura di una nota sottoscritta da allegarsi al presente verbale (allegati 2).

Dal pubblico chiede di poter intervenire il Sig. Pietro Pezzulo (3° dei surroganti ndr).

Il Presidente precisa che, se tutti i Consiglieri sono d'accordo, può essere data la parola al Sig. Pietro Pezzulo.

Tra assenti (maggioranza) e dissensi (minoranza) il Sig. Pietro Pezzulo inizia ad argomentare le motivazioni per le quali ritiene sia un suo diritto sedere nel Consiglio Comunale.

L'intervento viene fortemente contestato dal Consigliere Raffaele Russo e dalla Consigliera Giovanna Del Monte, talché il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari alle ore 09,45. Gli stessi

riprendono alle ore 09,55 e di nuovo sospesi immediatamente dal Presidente, data la confusione creata causa degli interventi contestuali disordinati e sovrapposti di quasi tutti i Consiglieri presenti e degli interventi accesi e offensivi di persone dal pubblico.

Il Presidente dispone quindi che il pubblico presente venga allontanato dall'aula Consiliare a cura degli agenti della Polizia Locale.

Il Consiglio riprende i lavori alle ore 10,30 ed il pubblico viene riammesso dal Presidente, previa decisione favorevole di tutti i Consiglieri presenti prima dell'interruzione dei lavori.

Di prosieguo alla dichiarazione di voto contrario espressa dalla Consigliera Giovanna Del Monte, si associano i Consiglieri Raffaele Russo e Immacolata Bernardo.

Si associano altresì i Consiglieri Achille Cuccari e Giovanna Lina Scialdone.

Chiede ed ottiene di intervenire il Consigliere Achille Cuccari. Riferisce che avrebbe preferito che in questa seduta si fosse parlato degli accadimenti giudiziari che hanno interessato di recente i vertici politici del Comune di Vitulazio. I fatti successivi sono gravissimi e vanno valutati nella loro entità, non sminuiti come si sente fare in giro.

Il paese è stato fatto oggetto di attenzioni da parte di giornali e delle televisioni per i motivi noti a tutti. Nei confronti del Sindaco sono state adottate dalla Magistratura misure limitative della libertà personale pesanti ed estreme, di cui occorre necessariamente tener conto. Alla luce di quanto accaduto, non si comprende l'insistenza della maggioranza a voler tenere in piedi a tutti i costi un Consiglio Comunale come questo. La maggioranza ha perso credibilità politica.

Il Presidente tiene a sottolineare che anche l'intervento del Consigliere Achille Cuccari è di natura politica, mentre il Consiglio è riunito solo per adempiere ad un'obbligo di legge, come la surroga di Consiglieri che si sono dimessi.

Il Consigliere Achille Cuccari, a supporto della posizione illustrata, consegna al Presidente, per l'alligazione al presente verbale, una nota sottoscritta unitamente alla Consigliera Giovanna Lina Scialdone, da valere come voto contrario. Conclude invitando ancora una volta tutti i Consiglieri a compiere un atto di responsabilità presentando le proprie dimissioni.

Il voto contrario è anche in relazione alla considerazione che bisogna annullare le delibere fatte nella precedente seduta consiliare per il ruolo svolto in quel periodo dalla Dott.ssa Rosa Sabatino.

Si associano – infine – sia il Consigliere Achille Cuccari che la Consigliera Giovanna Lina Scialdone alle considerazioni fatte dalla Consigliera Giovanna Del Monte e dal Consigliere Raffaele Russo.

I Consiglieri Raffaele Russo e Giovanna Del Monte si associano a quanto esposto dal Consigliere Achille Cuccari.

In esito agli interventi, il Presidente invita il Consiglio a votare il 1° punto all'O.D.G., come da seguente proposta,

**OGGETTO: D. Lgs. 267/2000 art 38 - Surroga Consigliere Comunale dimissionario Carmine Di Rubba e convalida Consigliere neo-eletto, Sig.ra PASQUALINA MARIA DE DOMENICO –**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. n°267/2000 ed in particolare l'art.38, comma 8, il quale stabilisce che le dimissioni dalla carica di consigliere sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci;

PRESO ATTO che il Consigliere Comunale Carmine Di Rubba del Gruppo "Unità e Solidarietà" ha presentato personalmente le dimissioni dalla carica con comunicazione al protocollo di questo Ente in data 15.02.2017 – prot. n. 1480;

EVIDENZIATO che il Consigliere Comunale Carmine Di Rubba è stato eletto nelle consultazioni elettorali del 25.05.2014 nella lista “Unità e Solidarietà”;

CHE, ai sensi di autorevole giurisprudenza (cfr. Consiglio di Stato, sez. V ° sentenza n°6476/2005; Consiglio di Stato, sez. V °.sentenza n°640/2006) il termine dei 10 giorni per la surroga, previsto dall'art. 38, comma 8 ha natura meramente acceleratoria dell'adempimento e non perentoria;

PRESO ATTO che, dal verbale delle operazioni dell'adunanza dei Presidenti di Sezione contenenti i risultati dell'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio del 25/05/2014, l'avente diritto alla surroga del Consigliere dimissionario risulta essere il 1° dei non eletti della lista n° 3 “Unità e Solidarietà”, Sig. Giuseppe Scialdone nato a Capua (CE) il 18/07/1988 , che, opportunamente informato, aveva già manifestato con sua lettera del 23.02.2017 , acquisita al protocollo comunale n. 1805 del 23.05.2017, il proprio assenso ad assumere la carica di Consigliere Comunale, dichiarando, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ex artt. 58-59-60 e 63 del TUEL;

VISTA la rinuncia alla carica di Consigliere Comunale prodotta dal Sig. Giuseppe Scialdone in data 06/03/2017 prot 2136;

VISTO che nella medesima Lista il 2° dei non eletti risulta essere la Sig.ra Pasqualina Maria De Domenico, nata a Capua il 27/04/1992 .

VISTO che non sono emerse cause di ineleggibilità e di incompatibilità contemplate dagli artt. 58-59-60 e 63 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i., a carico della Pasqualina Maria De Domenico;

VISTO il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000;

#### DELIBERA

1) **PRENDERE ATTO** della rinuncia alla surroga da parte del Sig. Giuseppe Scialdone, come da nota allegata.

2) **Di SURROGARE** il Consigliere Comunale dimissionario Sig. Carmine Di Rubba con la Sig.ra Pasqualina Maria De Domenico, nata a Capua il 27/04/1992 ;

3) **DI CONVALIDARE** l'elezione della candidata Consigliera Pasqualina Maria De Domenico, accertato che nei confronti della medesima non sono emerse cause ostative, di incandidabilità e di incompatibilità, di cui agli artt. 58, 59.,60, 63 del DLgs. no 267/2000;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Il Consiglio Comunale procede quindi alla valutazione della proposta,

Presenti n. 10

Votanti n. 10

Risultano voti a favore n. 5 ( Cons. Giovanna Falco, Angelo Carusone, Rosa Sabatino, Raffaele Di Lillo, Assunta Cioppa) e voti n. 5 contrari (Giovanna Del Monte, Achille Cuccari, Giovanna Lina Scialdone, Raffaele Russo e Immacolata Bernardo).

A votazione conclusa, il Presidente riferendosi alle motivazioni di voto contrario illustrate dalla minoranza, precisa che il Consiglio in questa sede era chiamato a votare la surroga.

L'intervento del Presidente viene interrotto dal Consigliere Raffaele Russo: la votazione risulta chiusa e non è permesso al Presidente fare osservazioni sulle motivazioni di voto qui espresse dalla minoranza.

Spetterà, semmai, ad un giudice il compito di fare le necessarie valutazioni.

Il Presidente parla di accanimento della minoranza a non voler votare le surroghe proposte, mentre la Consigliera Giovanna Del Monte lo invita a tener sempre presente quello che è successo in questo Comune il 15 Febbraio 2017.

Il Presidente ripete che il voto della minoranza è politico e annuncia di voler fare una dichiarazione a supporto del voto favorevole espresso dalla maggioranza.

Protestano i Consiglieri di minoranza (Raffaele Russo – Giovanna Del Monte e Achille Cuccari) evidenziando che la votazione si è conclusa ed al Presidente non è consentito fare dichiarazioni in questa fase.

Adesso deve essere solo proclamato l'esito del voto, che è di perfetta parità.

Non provi la maggioranza a fare azioni di forza in violazione del voto già espresso.

Il Presidente dichiara infruttuosa la votazione che precede.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Visto l'esito delle votazioni come sopra riportato;
- Richiamato l'art 28 c. 7 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che dispone che "... in caso di parità di voti la proposta non è approvata. La votazione infruttuosa per parità di voti non esaurisce l'argomento posto all'ordine del giorno e pertanto non prelude la cronologia del voto nella stessa seduta soltanto per un'altra votazione. Nel caso in cui anche la seconda votazione dia esito pari voto, l'argomento non può utilmente essere espresso e va rinviato ad altra seduta".
- Preso atto che la proposta in esame, avente ad oggetto "D. Lgs. 267/2000 art 38 - Surroga Consigliere Comunale dimissionario Carmine Di Rubba e convalida Consigliere neo-eletto, Sig.ra Pasqualina Maria DE Domenico ", ha riportato parità di voti nelle due votazioni consecutive effettuate;

### **DELIBERA**

A motivo della infruttuosità delle votazioni per parità di voti, la proposta in discussione non è approvata.



**GRUPPO CONSILIARE E POLITICO DI MINORANZA**

Via Tutuni n. 27 – Vitulazio (CE) - Tel/fax 0823/990408

*Avv. Raffaele Russo*

Pec [raffaele.russo64@avvocatismcv.it](mailto:raffaele.russo64@avvocatismcv.it) e-mail [avv.raffaerusso@gmail.com](mailto:avv.raffaerusso@gmail.com)

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Raffaele Di Lillo

Al Segretario Comunale  
Dr.ssa Antonietta Tonziello

Oggetto: motivato voto contrario alla proposta di surroga  
Punto n. 1 all'OdG del consiglio comunale del 16.03.2017

Il sottoscritto Raffaele Russo, quale Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Unità e Democrazia per Vitulazio", nella esposta qualità, esprime

## Voto contrario

Alla proposta di surroga del Consigliere Comunale dimissionario Carmine Di Rubba con la sig.ra Pasqualina Maria De Domenico per i seguenti brevi

### **motivi**

1. Sotto il profilo politico il gruppo consiliare “Unità e Solidarietà”, dopo le dimissioni rassegnate dei Consiglieri Di Rubba Carmine e Antonio Catone e l’uscita dal citato gruppo consiliare della Consigliera Sig.ra Giovanna Del Monte, non rappresenta più la maggioranza relativa degli elettori, che in occasione delle elezioni amministrative dell’anno 2014 ne decretarono la vittoria. Appare quindi incomprensibile che una minoranza di consiglieri comunali, anche dopo le note vicende giudiziarie, voglia continuare a reggere le sorti del nostro paese.

Anche il tentativo di “autoinvestirsi” del ruolo e delle funzioni di sindaco, attraverso una lettura distorta e interessata del regolamento e dello statuto comunale, è miseramente fallito. Al loro maldestro tentativo di mantenere il governo del paese, S. E. il Prefetto ha risposto con il commissariamento degli organi esecutivi.

L’accanimento terapeutico con il quale i residui consiglieri comunali dell’ex gruppo di maggioranza stanno tentando, in ogni modo, anche attraverso la manipolazione delle regole e dei regolamenti, di mantenere in vita un’amministrazione che aveva già fallito in ogni campo, offende il popolo sovrano che chiede di ritornare al più presto alle urne.

2. Dal punto di vista giuridico questo Consiglio comunale non può più deliberare in ordine alla surroga e alla conseguente

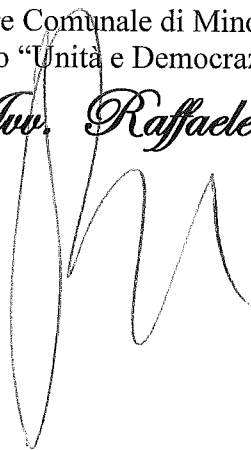


convalida atteso che sono oramai decorsi i termini entro i quali tale adempimento poteva e doveva essere effettuato. Infatti l'art. 38, comma 8, del Decreto Legislativo n. 267/1990, prevede espressamente che in caso di dimissioni di dalla carica di consigliere comunale “...il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga ...”. Il dato letterale della norma non si presta a diversa interpretazione. Poiché, quindi, a tanto il Consiglio non ha provveduto nei termini tassativi disciplinati dalla legge incorrendo in una evidente e palese decadenza.

Vitulazio, 16.03.2017

Il Consigliere Comunale di Minoranza - Capogruppo  
del Gruppo “Unità e Democrazia per Vitulazio”

*Avv. Raffaele Russo*



**CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL GIORNO 16 MARZO 2017 - ORE 15,00  
ED IN SECONDA CONVOCAZIONE  
IL GIORNO 20 MARZO 2017 - ORE 9:00**

Esprimo voto contrario perché in questa condizione si è giunti a causa delle inchieste giudiziarie che hanno coinvolto parte della maggioranza. Questa amministrazione non può continuare il suo cammino perché mancano le condizioni politiche ed amministrative per continuare. La surroga di candidati che non hanno ottenuto il consenso dagli elettori non può costituire motivo per rimettere insieme una maggioranza che non esiste più.

Tra l'altro, questa maggioranza ha fallito il suo obiettivo; il programma elettorale non è stato realizzato anzi, nessun punto del programma è stato mai discusso. Il Sindaco e questa maggioranza non hanno operato nell'interesse della città ed hanno creato il vuoto tra loro ed i cittadini; richieste dei singoli mai considerate, esigenze del paese non colmate, gestione del potere del tutto individuale e non tesa al benessere ed al progresso economico e sociale.

I fatti di cronaca sono il risultato di una cattiva amministrazione della cosa pubblica.

È scaduto il tempo, oggi non si può rimediare ai guasti con una scelta superficiale quale può essere la surroga.

La mancanza di un Sindaco che ha proposto alla città un programma e che è stato scelto affinché attuasse quel programma, fa crollare tutta l'impalcatura.

Il Commissario Prefettizio, vista la sua esperienza in merito, sicuramente svolgerà l'ordinaria amministrazione nel migliore dei modi traghettando il paese verso nuove elezioni senza sostituirsi alla vecchia maggioranza.

*Vitulazio, 16 Marzo 2017*

*20 Marzo*

La Consigliera indipendente  
*Giovanna Del Monte*



Prima di passare alla discussione dell'o.d.g., il Gruppo Consiliare "Vivi Vitulazio" vuole far pervenire un cordiale saluto, unitamente agli auguri di buon lavoro, alla dr.ssa Daniela Chemi, Commissario Prefettizio, con la certezza che lavorerà nell'esclusivo interesse di questo Comune, portando in dote il suo grande bagaglio culturale e professionale, il suo equilibrio e la Sua assoluta correttezza istituzionale.

Anche questo Consiglio Comunale si celebra in un momento difficile, forse il più difficile, in assoluto, della storia del nostro Comune e io credo che oggi siamo tutti consapevoli della grande responsabilità che ricade su di noi.

A venti giorni dall'ultimo Consiglio Comunale, amo pensare che siamo nuovamente riuniti per un dibattito, per un momento di discussione e di approfondimento alla luce dei recenti avvenimenti giudiziari, prima ancora che per un voto.

Prima di procedere però, siano consentite a questo Gruppo politico alcune precisazioni, senza alcuna vena polemica ma fatte solo per amore di verità, relative al passato Consiglio comunale.

Come si ricorderà, avevamo contestato, ritenendola non legittima, la carica di sindaco facente funzioni assunta dall' assessore Sabatino. Non avevamo torto. Anzi, la nota del 7 marzo scorso, con la quale veniva nominato Commissario Prefettizio la dr.ssa Chemi, conferma l'assoluta validità e correttezza interpretativa da noi esposta, laddove il Prefetto scrive "Considerato, dunque, che l'assessore Rosa Sabatino esercita le funzioni di Sindaco in assenza di presupposto legittimante".

Riteniamo pertanto il passato Consiglio non essere legittimamente costituito e pertanto si chiede non solo l'annullamento di quanto deliberato nel corso dello stesso, ma anche di tutti gli atti, di qualsiasi natura, sottoscritti dall'assessore Sabatino nella sua veste di sindaco facente funzioni.

Chiediamo di conoscere fin da subito gli atti sottoscritti dall'assessore Sabatino e di mettere in essere quanto richiesto, ovvero l'annullamento degli stessi.

Il Presidente ha ritenuto di dover nuovamente convocare il Consiglio, con all'ordine del giorno i medesimi argomenti di quello passato.

Per quanto possibile, cercheremo di evitare noiose ripetizioni.

Certo, stupisce e francamente riesce difficile anche capire le motivazioni che spingono il Presidente del Consiglio a riproporre argomenti che solo venti giorni fa abbiamo ampiamente discusso e, dopo infruttuose votazioni, non approvati.

Noi crediamo che oggi non sia nemmeno il caso di riparlare di numeri, di Leggi, Regolamenti e Statuto. Lo abbiamo già fatto ampiamente nel corso dell'ultimo consiglio.

Noi oggi vogliamo soprattutto focalizzare l'attenzione su quanto successo, su questo tsunami giudiziario che ha investito i vertici comunali, decapitandoli, e rispetto al quale su un punto, crediamo, bisogna convenire tutti: sono accaduti avvenimenti gravissimi.

Se è vero, come è vero, che ci sono stati arresti e indagati per attività che allo stato gli inquirenti hanno ritenuto essere non in linea con le Leggi vigenti (e ancora una volta auguriamo agli interessati di poter chiarire le loro posizioni rispetto alle accuse mosse), dovete convenire, colleghi consiglieri della lista "Unità e solidarietà", che le vicende giudiziarie in corso sono di una gravità eccezionale, comunque di natura tale da non poter essere ignorate, né sottaciute, né sminuite nella loro gravità.

Si coglie in giro, invece, un furbesco vittimismo di maniera teso a minimizzare i fatti gravissimi avvenuti, a sminuirli della loro importanza, a ridimensionarli della loro forza e potenza, per collocarli invece su un piano di una normale pratica di valore influente e di ordinaria amministrazione creando in tal modo, su strati piccoli ma chiassosi della nostra cittadinanza, un cocktail di agitato e pernicioso fanatismo.

E' gente malata di presbiopia politica, e voi siete malati con loro, colleghi Consiglieri di Unità e solidarietà, che continuate a guardare lontano e non vedete i guasti vicini.

Vitulazio, per la prima volta nella sua storia, si è trovata negativamente immersa nella impietosa cronaca dei giornali e della televisione che per giorni, e ancora oggi, tengono viva l'attenzione su comportamenti ed azioni di amministratori che sembrano aver ignorato responsabilità e rispetto per le leggi vigenti. Vitulazio è stata da voi precipitata troppo in basso!

Nessuno può far finta che non sia successo nulla: l'arresto, la privazione della libertà, il confine, sono misure estreme cui si ricorre solo per fatti, dimostrati e dimostrabili, di gravità estrema.

A meno che per voi, colleghi consiglieri di "Unità e solidarietà" (noi non possiamo più chiamarvi, adesso, consiglieri di maggioranza), gli avvenimenti giudiziari che hanno investito il nostro Comune non hanno valore alcuno!

Solo così si può spiegare questo vostro atteggiamento irresponsabile e spregiudicato, la vostra velleità contorta e sconsiderata, per nulla scoraggiata dai recenti provvedimenti della Magistratura.

Avete perso spessore e credibilità, siete ormai schegge impazzite che continuano a pestare l'acqua nel mortaio e, pur in caduta libera, state facendo del vostro meglio per inventare il peggio.

Vi siete sconfitti da soli, consiglieri della lista Unità e Solidarietà!!!

Dopo aver fatto del male a voi stessi con la vostra condotta, adesso continuate a farlo al nostro popolo e alla nostra cittadinanza.

Perché vi ostinate a rimanere? Per chi e per quali reali motivi non vi decidete ad arrendervi e ad andare via? Vi rendete conto che questa vostra non chiarita e ostinata permanenza solleva gravi interrogativi?

Noi non siamo giustizialisti ad ogni costo, convinti che una prova insufficiente non è una prova e neppure il dubbio, per il rispetto che si deve ai cittadini, può essere evocato.

I Magistrati hanno detto e scritto, col conforto di prove documentali, che su questo Comune, con voi Consiglieri di Unità e solidarietà, c'è stata una gestione privatistica della cosa pubblica, una gestione affaristica che ha comportato arresti e indagati. Ritenete sia poco?

Una gestione politica manichea, divisiva, priva di valori, fatta solo per taluni e non per talaltri, con comportamenti penalmente rilevanti, con una gestione "allegria" della cosa pubblica che ha visto totalmente estraneo il rispetto delle leggi.

Dove eravate voi, colleghi consiglieri della ex maggioranza consiliare, mentre si violavano le leggi? Eravate a conoscenza di quanto gli inquirenti hanno scoperto? Vi siete mai concretamente e razionalmente interessati alla gestione della cosa pubblica? Siete mai passati negli Uffici, per conoscere nel dettaglio l'andamento della vita amministrativa? Oppure venivate qui sopra solamente per amabili passerelle? O forse ancora per tutelare qualche piccolo interesse di bottega? Possibile che nessuno di voi si sia mai accorto delle distorsioni che hanno negativamente portato agli onori delle cronache il nostro comune? Nessuno ha mai riflettuto o avuto il sospetto che qualcosa non andasse per il verso giusto? Avete mai discusso all'interno del gruppo sulle cose da fare e su quelle in itinere? O c'è stato forse uno spirito egemonico al vostro interno che ha impedito ogni forma di dialettica? Chi di voi era a conoscenza dei fatti che sono poi così clamorosamente emersi e, omertosamente, ha taciuto? C'è stato forse chi ha pensato per tutti e tutti ha trovato d'accordo? Che cosa è successo la vigilia di Natale 2015, quando un Consiglio Comunale si è potuto tenere solo grazie alla presenza della minoranza?

Date una risposta chiara, netta, esaustiva, atta a spiegare questo vostro innaturale comportamento, atta a far capire perché siete così avidamente attaccati alle vostre poltrone. Il rispetto per la verità, da dire alla nostra cittadinanza, esige che si compia uno sforzo, magari anche ingrato, ma doveroso, sul versante delle responsabilità, comunque ed ovunque presenti, al fine di metterle a fuoco e di farle finalmente conoscere alla gente.

Ma voi alle nostre interrogazioni, che sono poi le interrogazioni della gente, rispondete col vostro solito silenzio, un silenzio che vi mortifica e che ulteriormente esaspera l'opinione pubblica.

Voi non siete e non potete essere eticamente giustificati!

Avete scritto una brutta pagina, Consiglieri della lista di "Unità e solidarietà"!

Anzi, una pagina bruttissima, che avrà bisogno di anni di buon governo prima di essere cancellata e, speriamo, dimenticata.

Non è questa vostra politica, l'arte nobile teorizzata da Aristotele e da San Tommaso d'Acquino.

Dopo più di un mese di non gestione amministrativa, con i vertici comunale ancora fuori provincia, colleghi di "Unità e solidarietà", ci saremmo aspettati un atto di coraggio da parte vostra, una assunzione di responsabilità, un passo indietro rispetto al ruolo da voi ancora oggi occupato.

Un gesto di responsabilità che non avrebbe immiserito le vostre persone ma che anzi avrebbe dato alle stesse vigore morale e politico.

Di fronte a tanto, di fronte a persone arrestate e indagate, non c'è stata una presa di distanza da parte vostra, non uno scatto di orgoglio, non la voglia di mostrare la vostra pulizia e la vostra estraneità alle torbide vicende che hanno coinvolto l'Amministrazione comunale.

Ancora una volta rispondete con un assordante silenzio, ed è un silenzio che oggi più di ieri vi "sporca", perché o siete privi di sensibilità istituzionale o coscientemente, alla luce dei fatti, condividete l'operato di chi è stato ed è tuttora privato della libertà.

Purtroppo, così restando le cose, di fronte alla vostra pervicace resistenza di rimanere attaccati alla poltrona anche di fronte ad atti giudiziari così gravi, una opinione pubblica matura e attenta non potrà non accusarvi e condannarvi, colleghi consiglieri di "Unità e solidarietà", se non di salvaguardare eventuali interessi sottostanti, quantomeno di insensibilità civile, morale e politica.

Noi non siamo giudici che possono disporre, naturalmente su fatti acclarati, della sorte degli uomini, della loro onorabilità e della libertà delle persone.

Dobbiamo però saper valutare i loro atti, gli atti scritti dei Magistrati —e tra noi ci sono uomini di legge— con scrupolo, con distacco, con rigore, con rispetto, con limpida coscienza e, soprattutto, con un abito mentale di obiettività.

Non amiamo fare giustizia sommaria, non amiamo offrire vittime sacrificali, non amiamo processi fondati sui sospetti e sui pregiudizi.

Non abbiamo atteggiamenti pregiudiziali, nè rigide posizioni accusatorie, nè indisponibilità alla pacata e serena riflessione.

Gli atti però, ripetiamo, vanno letti e nel nostro caso sono atti terribilmente chiari e non possono non suscitare un sentimento di sconcerto e di indignazione, cui corrisponde anche un profondo desiderio di verità e di chiarezza.

E per quanto letto, dovremmo dare un giudizio secondo coscienza.

Diciamo coscienza e non già, si badi bene, di utilità politica.

Qui ormai, su questo comune, da tempo il buio sovrasta la luce!

Oggi ci proponete nuovamente le surrogazioni di due consiglieri: se le cose non sono cambiate e la matematica non è un'opinione, dovremmo avere nuovamente votazioni infruttuose.

A me per primo e a voi dopo, vorrei ricordare l'art. 97 della Costituzione, quello che ci richiama al "buon andamento della pubblica Amministrazione".

Questa vostra "resistenza", questo stallo perdurante, ritenete sia conciliabile con la fondamentale esigenza del "buon andamento della nostra pubblica Amministrazione"?

Le polemiche che questo stato di cose suscita non sono polemiche strumentali e di poco conto, ma appaiono all'opinione pubblica, non solo quella locale, legittime, fondate e giustificate.

Tutti abbiamo notato come all'interno di questa nostra comunità ci si interroghi, si discuta, si sviluppino valutazioni che oggettivamente non possono e non debbono avere bandiere ideologiche rispetto a quanto accaduto.

Riflettiamo sulla possibilità di andare via tutti, sic et simpliciter. Cerchiamo di disegnare un percorso nuovo secondo le ottiche del realismo, spegniamo i riflettori su queste torbide e dolorose vicende e lasciamo che sia il tempo, nel suo lento progredire, a far sedimentare le cose, a calare il velo dell'oblio ma allo stesso tempo mantenere vivo, oggi più che mai, il senso del rispetto delle Leggi, consapevoli tutti di dover recuperare una immagine persa e troppi ritardi accumulati.

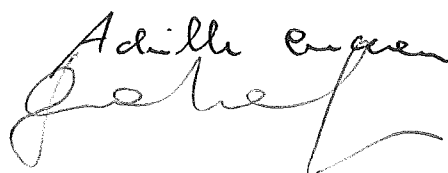
Una riflessione circa eventuali dimissioni che vorrei affidare all'intelligenza ed alla sensibilità di ciascuno di noi. Dimettersi per evitare una lunga agonia. Dimettersi non per tradire un mandato, ma per essere tutti più liberi da ogni condizionamento.

Ci piacerebbe trovare parole nuove, più forti, più incisive ed efficaci per rinnovare questa richiesta, ma non ne troviamo.

Vogliamo solo augurare ogni bene a questa nostra comunità, certi che lavorando da subito con intelligenza, rigore, passione e onestà si potrà garantire un futuro migliore a chi verrà dopo di noi.

Vitubero 20.03.2017

I CONSIGLIERI COMUNALI

Adille Eugeni  


OGGETTO:

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il Responsabile dell'Area interessata, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto indicata, esprime, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 Bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 6 del regolamento dei Controlli Interni, parere: FAVOROVOL

Motivazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Vitulazio, 10-3-2017

Il Responsabile dell'Area \_\_\_\_\_  


**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il Responsabile dell'Area II Economico Finanziaria, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto indicata, esprime, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 Bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 7 del regolamento dei Controlli Interni, parere: \_\_\_\_\_

Motivazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Vitulazio, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio dell'Area II Economico Finanziaria \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



**IL PRESENTE VERBALE VIENE COSI' SOTTOSCRITTO**

IL PRESIDENTE  
DOTT. RAFFAELE DI LILLO  
*F.to Dott. Raffaele Di Lillo*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR. SSA ANTONIETTA TONZIELLO  
*F.to Dr.ssa Antonietta Tonziello*

**E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

VITULAZIO Lì **30/03/2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. ssa Antonietta Tonziello

**IL SOTTOSCRITTO, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO  
ATTESTA**

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA AFFISSA ALL'ALBO  
PRETORIO ON LINE COMUNALE IL **30/03/2017** PER LA PUBBLICAZIONE DI 15  
GIORNI CONSECUTIVI, COME PREVISTO DALL'ART. 124 C.1 DEL D. Lgs. N.  
267/2000.

**ADDI' 30/03/2017**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DR. SSA ANTONIETTA TONZIELLO  
*F.to Dr.ssa ANTONIETTA TONZIELLO*

**IL SOTTOSCRITTO, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO  
ATTESTA**

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL  
20.03.2017.

PERCHE' DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI  
DELL'ART. 134 COMMA 3 DEL D. LGS. 267/2000.

**ADDI' 30.03.2017.**

**DECORSI 10 GIORNI DALLA ESEGUITA PUBBLICAZIONE.**

**ADDI' \_\_\_\_\_**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DR. ssa ANTONIETTA TONZIELLO  
*F.to Dr.ssa Antonietta Tonziello*